



Sacramento, dove il lamento si fa incanto

Battesimo sì, matrimonio no?

PREMESSA: a partire da noi, oggi

“Dove sei?”

Rabbi Shneur Zalman, il Rav della Russia, era stato calunniato presso le autorità da uno dei capi dei mitnagghedim, che condannavano la sua dottrina e la sua condotta, ed era stato incarcerato a Pietroburgo. Un giorno, mentre attendeva di comparire davanti al tribunale, il comandante delle guardie entrò nella sua cella. Di fronte al volto fiero e immobile del Rav che, assorto, non lo aveva notato subito, quest'uomo si fece pensieroso e intuì la qualità umana del prigioniero. Si mise a conversare con lui e non esitò ad affrontare le questioni più varie che si era sempre posto leggendo la Scrittura. Alla fine, chiese: “Come bisogna interpretare che Dio Onnisciente dica ad Adamo: «Dove sei?»”. “Credete voi - rispose il Rav - che la Scrittura è eterna e che abbraccia tutti i tempi, tutte le generazioni e tutti gli individui?”. “Sì, lo credo”, disse. “Ebbene - riprese lo zaddik - in ogni tempo Dio interpella ogni uomo: ‘Dove sei nel tuo mondo? Dei giorni e degli anni a te assegnati ne sono già trascorsi molti: nel frattempo tu fin dove sei arrivato nel tuo mondo?’. Dio dice per esempio: ‘Ecco, sono già quarantasei anni che sei in vita. Dove ti trovi?’”. All’udire il numero esatto dei suoi anni, il comandante si controllò a stento, posò la mano sulla spalla del Rav ed esclamò: “Bravo!”, ma il cuore gli tremava.

MARTIN BUBER, *il cammino dell'uomo.*

- *Dove sei?* Il grido di una madre, di un padre (Lc 2, Lc 15)
- *Mi sono nascosto.* Qui comincia il cammino

La fede non è mai il cammino ininterrotto di persone meritevoli, ma piuttosto il cammino di Dio che viene alla ricerca di ognuno dei suoi figli.

1. Umanità in pandemia: che cosa possiamo rimandare e che cosa no?

- Il matrimonio rimandato, il padre scomparso: non si rimanda l'amore, la vocazione, le parole importanti per iniziare, perdonare, chiedere un perdono...
- Il tasso di natalità più basso della storia che cosa ci dice? Non è causato dalla pandemia (già prima), è questione spirituale (più della metà dei giovani ha dichiarato di non desiderare di aver figli). L'urgenza di un annuncio senza preoccupazioni di mantenere un sistema.
- Per quali parole varrebbe la pena morire?

Baal Shem Tov (abbreviato in Besht), fondatore del chassidismo, insegnava che un individuo nasce con un numero stabilito di parole. Quando sono state tutte pronunciate quell'individuo muore. Di conseguenza, ogni parola che pronunciamo ci avvicina alla morte e dovremmo chiederci, ogni volta che stiamo per utilizzarla, se vale la pena morire per essa. **BA'AL SHEM TOV, *Un silenzio straordinario. Racconti chassidici***

1. Parole sgraziate in uno spiraglio di grazia

- **“Perché chiedete il battesimo?”**
 - o Una prima conversione all'ospitalità: far posto (dagli amici di passaggio, all'amore di coppia, al malato in casa, al figlio)
 - o Che cosa sta avvenendo nella vita di questa coppia? Lo spossamento dolce e vertiginoso, l'atto di fiducia più pieno verso la vita.
 - o Non è necessario saper dare il nome a tutto: il vangelo come metafora ospitale.

La nascita ... l'inizio di tutto

Proposta di formazione per catechisti accompagnatori di Pastorale Battesimale – 12 aprile 2021

- **Che cos'è l'incanto?**

- Mito, rito, simbolo: non è storico, ma è più che vero.
- L'annuncio essenziale fa argomentato, spiegato, ma soprattutto è incanto (la vita è meglio della morte!).
- Non c'è incanto senza festa. Far festa è riscoprire d'esser salvati dal male.

2. La Chiesa: luogo di missione, tutti ospiti, nessun padrone

- **L'adulto ospite** (Gen 18, 1-10). È sempre azione biunivoca, si offre solo mettendo in gioco se stessi, come altre esperienze umane (abbraccio, ascolto, educazione). Educare si può solo con la propria umanità, toccando solo un punto della semiretta infinita che è l'altro.
- **L'ora di lezione** (Recalcati): in un'ora qualcosa di fondamentale può avvenire. Bisogna accettare di "manipolare" la vita altrui, in senso autentico, liberante. E libero. Per questo è necessario darsi il permesso di provare emozioni, di riconoscerle, di farle crescere (Tommaso: le emozioni non sono mai né buone né cattive). Ogni relazione educativa è sempre inedita, pericolosa, generativa.

3. Battesimo dei figli sì, matrimonio nostro no.

- **Molti rimandi.** "Siete disposti ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarvi, e ad educarli secondo la legge di Cristo e della sua Chiesa?". Così nel battesimo dei bambini si è dato molto spazio (inedito) ai genitori, ma questo è sostenibile?
- **Senza confusione:** le nozze sono risposta dei due alla vocazione al sacramento del matrimonio. È un gesto libero, maturato nel tempo, dopo l'ascolto della Parola. I figli sono ospiti di questa vocazione, non sono l'archetipo della fonte.

«Tieni la mente del tuo paziente lontano dai doveri più elementari, sospingendolo verso quelli più progrediti e spirituali. Aggrava quella caratteristica umana che è utilissima: l'orrore e la negligenza delle cose ovvie. Devi condurlo a una condizione nella quale possa soffermarsi per un'ora a fare l'esame di coscienza senza riuscire a scoprire neppure uno di quei suoi fatti personali che sono perfettamente chiari a chiunque viva con lui nella stessa casa o lavori nello stesso ufficio». **LEWIS, Le lettere di Berlicche.**

dmarcogallo@gmail.com

Lunedì 12 aprile 2021

DIARIO DI BORDO: sottolineo UNA COSA che mi porto via di questa sera.
Scrivo: come potrebbe cambiare la mia pratica?

La nascita ... l'inizio di tutto

Proposta di formazione per catechisti accompagnatori di Pastorale Battesimale – 12 aprile 2021